

Comune di Rosolini
Protocollo Generale
N. 0004746 del 18-02-2019



Al Sindaco

Avv. Giuseppe Incatasciato

→ **Al responsabile del settore**

Ing. Corrado Mingo

Sede

Oggetto: Richiesta di intitolazione di una piazza

Io sottoscritta Guarino Concetta residente a Rosolini in via G. Pascoli n.99, in qualità di Assessore ai Servizi sociali e alle Politiche per la famiglia, chiede alle SS.LL. in indirizzo, secondo le rispettive competenze, di poter intitolare una piazza del territorio comunale, in memoria di **Ippolita Dell'Ali** concittadina distintasi per il proprio ingegno e le proprie opere professionali nel tessuto sociale della città.

Fiduciosa di un benevolo accoglimento della richiesta, considerato che la cerimonia in oggetto si intende realizzarla in data 08.03.2019, si auspica un celere riscontro alla stessa.

Distinti saluti

Rosolini, 16 febbraio 2019

Dott.ssa Concetta Guarino

La mamma dei Rosolinesi

Dell'Ali Ippolita, la mamma di molti Rosolinesi, nacque a Rosolini il 4 aprile 1927, quarta di sei figli ancora adolescente perse il padre.

La madre con molti sacrifici riuscì a farle proseguire gli studi classici a Noto, presso il Liceo classico Rudinì Dove conseguì il diploma a 18 anni.

Si iscrisse alla scuola di ostetricia a Catania e con passione portò a termine gli studi dopo quattro anni.

A 23 anni partecipò al concorso di "ostetricia condotta" a Rosolini e lo vinse.

Da qui ebbe inizio un'attività molto intensa e soprattutto ricca di umanità. Riusciva giornalmente a seguire più pazienti, arrivando ad assistere fino a 6-7 parti in un giorno.

Questo lavoro la portava trascorrere gran parte del suo tempo a casa della gente dove spesso arrivava a dormire su una sedia, seguiva la paziente non solo nel periodo prenatale e durante il parto ma anche nei giorni successivi per rassicurare le neo-mamme facendo il bagnetto ai neonati e controllando l'ombelico.

In questo modo riusciva ad entrare nelle situazioni familiari a volte anche conflittuali; mettendo a frutto la sua esperienza, riusciva a riallacciare rapporti che si erano deteriorati, rendendo speciale il momento della nascita di un bambino occasione per la rinascita di legami familiari.

Riuscì in questo modo ad ottenere la fiducia di molti, i quali non si rivolgevano a lei solo a livello professionale ma anche per

problemi personali. Tanto era influente sulla gente che certe volte sceglieva i nomi ai bambini o addirittura li battezzava.

A 65 anni si ritirò in pensione, dopo più di quarant'anni di servizio; nei suoi quaderni contò 7638 bambini nati a Rosolini sotto le sue mani.

Una vita passata tra la gente.

Morì a 83 anni il 28 ottobre 2010. Alla gente non chiedeva mai soldi, la ricompensavano con uova, verdure, polli e conigli... tutti i bambini per strada la chiamavano Pulitina.